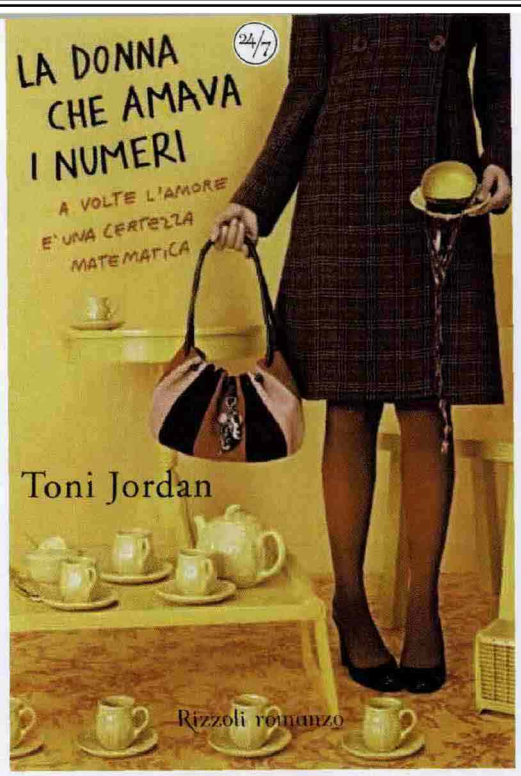
www.ecostampa.it

Da leggere



La nevrosi seduce?

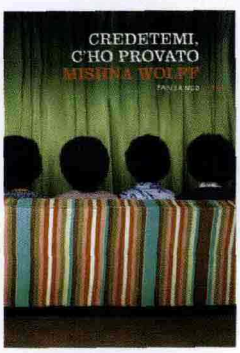
UN AMORE DI FANTASIA E MILLE RITI OSSESSIVI FANNO SENTIRE GRACE AL SICURO. MA UN FURTO MANDERÀ TUTTO ALL'ARIA

Ricordate Jack Nicholson in *Qualcosa è cambiato*? Grace Lisa Vandenburg, la protagonista di *La donna che amava i numeri* dell'australiana Toni Jordan (Rizzoli), gli assomiglia e, come lui, ha una serie di ossessioni che a lei condizionano la vita, ma che a noi risultano irresistibili. La più impegnativa? Contare tutto. Dai passi necessari per arrivare al supermercato ai gesti utili per fare una doccia. Grace crede di tenere sotto controllo l'esistenza con le sue acrobazie aritmetiche. Un giorno, però, facendo la spesa ruba una banana dal cesto del vicino per avere la quantità esatta di frutta che le serve per non entrare in ansia, ma lui se ne accorge e le parla. Si chiama Seamus, è bello e ha 38 anni. Il panico che esplode, allora, è un altro. Grace non ha fatto i conti con la sorpresa per eccellenza: l'amore che fa saltare ogni calcolo. Con un'aggravante. La protagonista ha già una storia, di fantasia, con lo scienziato serbo Nikola Tesla, idolo dalla vita bizzarra, scomparso a metà del Novecento. Per passare dall'amore immaginato per Tesla a quello reale per Seamus, Grace dovrà cercare di cambiare per liberarsi dai suoi automatismi numerici. Sarà una bella sfida. Anche questa, l'ultima (probabilmente), matematica: non è facile trasformare l'incontro tra due unità in una coppia. —ALESSANDRO BERETTA

COPERTINARIO

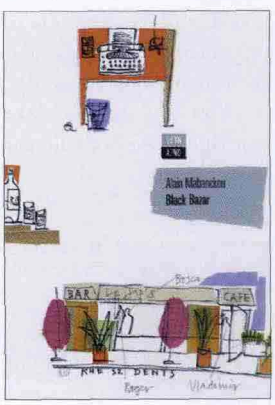
ALLA SCOPERTA DEI LIBRI PARTENDO DAL LORO BIGLIETTO DA VISITA, LA COVER

OCCHIO AI RISVOLTI. Gog, *collana di narrativa dell'editore Nutrimenti, sta portando in libreria ottimi titoli italiani e stranieri. Interessanti le copertine: a firmarle sono giovani artisti vincitori di un concorso a cui hanno partecipato oltre 150 disegnatori. A selezionarli c'era Pablo Echaurren, artista underground che ha anche illustrato* Caro signor Capote *di Gordo Lish con un cuore trafitto da una penna stilografica. Carlo Emilio Zummo, invece, ha creato per* Madame Bovary *di Claro, versione sfrenata della Bovary di Gustave Flaubert, una donna immersa in un silenzio acqueo, mentre Marilena Pasini per* Zoo col semaforo *di Paolo Piccirillo si è affidata a volti zoomorfi. Infine, Ciro Fanelli rende con il suo tratto grottesco gli amori di* Baci da cinema *di Eric Fottorino. Un progetto felice, secondo l'idea dell'editor Leonardo Luccone per cui gli autori di* Gog *sono tanti: chi scrive, chi disegna le cover e chi crea la biografia non convenzionale dell'autore che porta aria nuova anche sui vecchi risvolti di copertina.* —A.B.



NERA PER FINTA *Credetemi c'ho provato* di Mishna Wolff (Fandango) è un'autobriografia che racconta i disagi di Mishna quando i genitori *liberal* (e bianchi) la portano a vivere nel ghetto nero di Seattle. Politicamente corretto, certo, ma così ardito! Il disagio, però si replica nei quartieri della borghesia bianca dove la ragazza "emigra". Qui si sente troppo nera per cedere ai vezzeggiamenti dei wasp. In queste oscillazioni non solo topografiche troviamo un quadro tagliente della società Usa contemporanea. —M.D.P.

NERO SUL SERIO Il protagonista di *Black Bazar* di Alain Mabanckou (66th and2nd) vive nella banlieue parigina, ama i vestiti firmati, giudica gli uomini da come annodano le cravatte e per decifrare il carattere delle donne si affida al loro lato B. Qui l'emarginazione passa al vaglio dell'ironia. E fa sorridere.



093069

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.